

UN CAMBIAMENTO INTEGRATO PER L'ENERGIA

La transizione tra tecnologia e impegno sociale

Il *Green deal* europeo ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Per questo l'Unione europea è molto impegnata nel promuovere un cambiamento strutturale nel settore dell'energia e in particolare nel comparto elettrico (industriale e civile), termico e dei trasporti. Il processo richiede di fare scelte tecnologiche, fiscali e politiche per lo sviluppo e l'efficienza delle fonti di energia rinnovabili (non dimentichiamo che l'Italia è il sesto esportatore di tecnologie rinnovabili nel mondo e il quarto per alcuni componenti eolici) e, in generale, per una *governance* della transizione ecologica più efficace. Il processo deve essere integrato e coinvolgere istituzioni, imprese e cittadini.

Nelle pagine seguenti presentiamo una panoramica della situazione sulla transizione energetica in Europa e in Italia. Un focus in particolare è dedicato all'Emilia-Romagna e agli strumenti adottati, come il Bilancio energetico

regionale, fondamentale per la pianificazione e la programmazione energetica.

Nel servizio presentiamo anche alcune esperienze relative a tecnologie legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti per il biometano, agrivoltaico).

Un focus particolare è dedicato all'analisi dello sviluppo e delle prospettive delle comunità energetiche rinnovabili (Cer), un nuovo modello di produzione e distribuzione di energia intese anche come strumento di innovazione sociale e civica. I vantaggi sembrano evidenti: dalla diminuzione alla dipendenza energetica alla riduzione delle perdite di rete, con benefici anche dal punto di vista occupazionale. Senza dimenticare l'importanza dell'efficientamento, della riduzione degli sprechi e l'aumento della consapevolezza del ruolo dei cittadini. (DM)